

BENVENUTI NELLA NOSTRA PRIMA NEWSLETTER!



DATA EQUALITY si concentra sulle discriminazioni algoritmiche e mira a prevenire nuove forme emergenti di discriminazione promuovendo la raccolta e lo scambio di dati imparziali a livello transfrontaliero attraverso la cooperazione tra più agenzie.

Il progetto mira a sviluppare una metodologia europea condivisa per le organizzazioni della società civile, le forze dell'ordine e gli organismi giudiziari, consentendo loro di cooperare in modo più efficace nella raccolta, nell'analisi della gestione e nello scambio di informazioni sul fenomeno della discriminazione dei dati, a livello locale, nazionale ed europeo.

4 FATTI DA SAPERE SU DATA EQUALITY

ASPIRIAMO A:

- **valutare** le metodologie e le sfide attuali nella raccolta, gestione, analisi e scambio di dati sulle discriminazioni in Europa e nei paesi partner. Inoltre, saranno valutati gli attuali meccanismi utilizzati dagli strumenti basati sull'IA e sull'OSINT per evitare distorsioni nell'elaborazione dei dati e per identificare informazioni distorte.
- **delineare** nuove strategie di cooperazione tra le forze dell'ordine e gli organi giudiziari, le OSC e gli esperti in materia di discriminazione, al fine di facilitare il dialogo e lo scambio di idee tra i due sottogruppi (organismi giudiziari/autorità di contrasto e organizzazioni della società civile) e promuovere una migliore comprensione delle esigenze di altre organizzazioni, nonché delle sfide che devono affrontare nella raccolta, nell'analisi e nello scambio di dati sulla discriminazione. Questa collaborazione sfrutterà anche gli strumenti basati su AI e OSINT.
- **sviluppare** una nuova metodologia per la raccolta, la gestione, l'analisi, lo scambio e la diffusione di dati relativi alla discriminazione, che sarà adottata sia dalle OSC che dagli organi giudiziari e dalle forze dell'ordine. Tale metodologia comprenderà una sezione sui meccanismi e i modelli tecnici progettati per l'attuazione negli strumenti basati sull'IA e sull'OSINT utilizzati dalle forze dell'ordine per evitare distorsioni nell'elaborazione dei dati e per individuare informazioni distorte.
- **promuovere** attività di formazione per gli operatori dei paesi dell'UE e dell'Albania, in particolare i membri delle organizzazioni della società civile e degli organi giudiziari e delle forze dell'ordine, sull'uso e l'applicazione della nuova metodologia delineata.



KICK OFF MEETING ONLINE

Durante il Kick off meeting del progetto, i rappresentanti delle istituzioni partner di Italia, Spagna, Grecia e Albania hanno potuto discutere e scambiare idee sulle possibili strategie per ottenere i migliori risultati possibili.

INDAGINE SULLE PRATICHE DI GESTIONE DEI DATI NEL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI

L'indagine e le interviste online condotte in ciascun paese partner in merito alle metodologie e alle sfide attuali relative ai dati sulla discriminazione fanno parte della prima fase del progetto. Insieme a un'approfondita ricerca documentale, offre ai partner l'opportunità di valutare i meccanismi implementati dagli strumenti basati su AI e OSINT per evitare distorsioni nell'elaborazione dei dati e identificare informazioni

PROSSIMI STEP!

Mentre entriamo nel prossimo capitolo del nostro viaggio, siamo entusiasti di condividere ciò che ci aspetta!

- **Workshops** sulla raccolta, la gestione, l'analisi e lo scambio di dati insieme alle buone prassi e alle lacune esistenti che devono essere colmate
- **Working groups** con esperti per concordare gli elementi chiave della nuova metodologia da elaborare
- **Manuale Europeo sull'Uguaglianza dei dati**



CONSORTIUM

CORTE DI APPELLO DI VENEZIA, Italia
FONDAZIONE AGENFOR INTERNATIONAL, Italia
Associazione Nazionale Comuni Italiani, Italia
AYUNTAMIENTO DE MURCIA, Spain
FUNDACION EUROARABE DE ALTOS ESTUDIOS, Spagna
KENTRO MERIMNAS OIKOGENEIAS KAI PAIDIOU, Grecia
HELLENIC POLICE, Grecia
Keshilli i Larte i Prokurorise, Albania
KENTRO MELETON ASFALEIAS, Grecia



STAY CONNECTED



Facebook:
Data Equality



LinkedIn:
Data Equality



X:
@DataEquality_eu



Co-funded by
the European Union

Il contenuto di questa newsletter rappresenta solo il punto di vista dell'autore ed è di sua esclusiva responsabilità. La Commissione europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.